

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " G. GIOLITTI " TORINO

PIANO ANNUALE DI DISCIPLINA MODULARE

DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Anno scolastico 2009/2010 Classe I I A, C, D alb.

Prof.ssa Paola Ferrari

1) FINALITA'

Nella società contemporanea i problemi dell'economia, del diritto e dell'educazione civica permeano sempre più la realtà quotidiana, interessando gradualmente strati sempre più vasti dei cittadini. Di qui la necessità che i giovani dispongano degli elementi di base per capire il funzionamento del nostro sistema, in modo che la comprensione della realtà economica e giuridica favorisca la crescita nella società.

Sul piano disciplinare lo studio del diritto, dell'educazione civica e dell'economia contribuisce alla formazione del profilo professionale; su quello formativo esso sviluppa la capacità di gestire situazioni complesse, di analizzare e risolvere problemi, di valutare criticamente la realtà, di relazionare, di affrontare il cambiamento sulla base dei principi, delle conoscenze e degli strumenti acquisiti.

2) OBIETTIVI FORMATIVI

- Acquisire consapevolezza del significato della legge e della funzione economico – sociale - politica
- Acquisire consapevolezza delle interdipendenze strutturali del fenomeno economico con i grandi processi di politica economica
- Valorizzare capacità e talenti degli allievi
- Educare alla mondialità, intesa come progressiva presa di coscienza di appartenere a una comunità sovranazionale;
- Acquisire i valori della tolleranza e del rispetto delle posizioni altrui, per contribuire a realizzare una convivenza pacifica;
- Consapevolezza dei doveri di solidarietà che legano i cittadini sia a livello nazionale che mondiale;

3) OBIETTIVI CONOSCITIVI

- Conoscenza delle strutture e del funzionamento degli Organi costituzionali.

- Conoscenza delle più importanti organizzazioni internazionali;
- Conoscenza delle principali relazioni macro economiche del sistema.
- Saper individuare il ruolo e le funzioni dei diversi organi comunitari
- Saper individuare i principali istituti del diritto del lavoro;
- Riconoscere, spiegare e utilizzare il linguaggio giuridico necessario ad ogni cittadino;
- Saper applicare i principi della responsabilità civica partecipando e collaborando con i compagni.

OBIETTIVI MINIMI

- Acquisire il concetto del ruolo delle istituzioni pubbliche (Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Magistratura)
- Acquisire la conoscenza degli operatori del sistema economico (Famiglie, Imprese, banche e Stato).

4. CONTENUTI

DIRITTO

MODULO 1 “GLI ORGANI COSTITUZIONALI”

Unità didattica

1. Il Parlamento
 - 1.1 Sistema elettorale, composizione, caratteristiche
 - 1.2 La funzione legislativa.
 - 1.3 Le funzioni non legislative del Parlamento.

Unità didattica

2. Il Governo
 - 2.1 Funzioni e struttura del Governo
 - 2.2 Formazione del Governo.

Unità didattica

3. Il Presidente della Repubblica
 - 3.1 Modalità di elezione
 - 3.2 I poteri del Presidente della Repubblica

Unità didattica

4. La Corte Costituzionale

Unità didattica

- 5. La Magistratura
- 5.1 I principi della giurisdizione
- 5.2 L'organizzazione della funzione giurisdizionale.

MODULO 2 “LE AUTONOMIE LOCALI”

Unità didattica

- 1.1 Autonomia e decentramento.
- 1.2 Regioni a statuto ordinario ed a statuto speciale.
- 1.3 Gli organi regionali.
- 1.4 I poteri delle Regioni.
- 1.5 La Provincia: organi e funzioni.
- 1.6 Il Comune: organi e funzioni.

MODULO 3 “I RAPPORTI TRA STATO E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI”

Unità didattica

- 1.1 Stato Italiano e Organizzazioni internazionali
- 1.2 Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU): scopi, organi, competenze e funzioni.
- 1.3 Comunità Economica Europea: dal Mercato Comune all'Unione Europea (CECA, CEE, EURATOM, Trattato di Maastricht);
- 1.4 Organi istituzionali, Atti normativi Comunitari.
- 1.5 Costituzione europea

ECONOMIA POLITICA

MODULO 1 “ECONOMIA E SOCIETA”

Unità didattica

- 1.1 Il problema economico nella nostra vita quotidiana;
- 1.2 I bisogni economici, i beni e i servizi;
- 1.3 Individuazione del problema economico attraverso la costruzione di un bilancio personale;
- 1.4 Evoluzione storica dell'economia politica;
- 1.5 Metodi di studio dei fenomeni economici.

MODULO 2 “IL SISTEMA ECONOMICO”

Unità didattica

- 1.1 Attività economica
- 1.2 Soggetti economici: famiglie (reddito, consumo, risparmio);
- 1.3 Imprese: Produzione, scambio, investimenti;
- 1.4 Banche: moneta e credito
- 1.5 Stato: servizi pubblici e tributi;

MODULO 3 “LA PRODUZIONE E I MERCATI”

Unità didattica

1. La produzione ed i suoi fattori.
 - 1.1 Il processo produttivo.
 - 1.2 I fattori della produzione.
 - 1.3 I settori produttivi
 - 1.4 I modelli di organizzazione delle imprese

Unità didattica

2. I mercati
 - 2.1 Dalla piazza al mercato telematico.
 - 2.2 Domanda individuale e collettiva
 - 2.3 Offerta individuale e collettiva.
 - 2.4 I vari tipi di mercato.

MODULO 4 “IL REDDITO NAZIONALE”

Unità didattica

1. Il reddito nazionale
 - 1.1 Il reddito nazionale come strumento di misura della ricchezza
 - 1.2 Prodotto nazionale lordo, prodotto interno lordo.
 - 1.3 Il PIL come indicatore di sviluppo
 - 1.4 La contabilità nazionale.
 - 1.5 Gli indicatori della qualità della vita.

MODULO 5 “CRESCITA E SVILUPPO ECONOMICO”

Unità didattica

1. Crescita sviluppo e ciclo economico
 - 1.1 L'andamento ciclico dell'economia.
 - 1.2 Politica anticiclica

Unità didattica

2. Gli squilibri della crescita
 - 2.1 Gli effetti dell'inflazione
 - 2.2 Le cause dell'inflazione

MODULO 6 “SVILUPPO E SOTTOSVILUPPO”

Unità didattica

1. Gli squilibri territoriali
 - 1.1 Le ragioni del sottosviluppo.
 - 1.2 Il circolo vizioso della povertà.
 - 1.3 I Paesi sottosviluppati e gli aiuti internazionale

Unità didattica

2. Ambiente e sviluppo sostenibile.

2.1 La questione ambientale.

5) METODOLOGIA

Per perseguire gli obiettivi individuati nel presente percorso, il docente attuerà una prassi didattica ispirata a modalità di lavoro flessibili, basata su lezioni frontali, lezioni interattive, simulazione di casi attraverso i quali poter risalire alle norme da applicare. In tale ottica si potranno alternare lezioni- frontali a lezioni-dialogo, lavori individuali a lavori di gruppo, lettura materiali, lettura testi, discussione ed approfondimento di tematiche di particolare interesse per gli allievi.

6) STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, schede, giornali e riviste del settore.

7) VERIFICHE

Ogni unità didattica sarà seguita da verifiche formative tese a mantenere il controllo sul livello di apprendimento proposte dal docente per verificare il raggiungimento degli obiettivi e poter predisporre gli opportuni interventi di recupero.

Al termine di ogni modulo verranno predisposte verifiche sommativie con la finalità di dare un giudizio ponderato sul percorso didattico compiuto dall'allievo.

Gli strumenti di verifica consisteranno in interrogazioni orali e scritte, in prove opportunamente strutturate (a soluzione programmata, test, questionari), al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi.

8) CRITERI DI VALUTAZIONE

Si utilizza la griglia di valutazione concordata a livello dipartimentale e precisamente:

Gravemente insufficiente

- Voto 3: rifiuto dell'allievo di farsi interrogare.
- Voto 4: preparazione nulla o presente grave lacune di comprensione di preparazione

Insufficiente

- Voto 5: conoscenza approssimativa di alcuni argomenti proposti

Sufficiente

- Voto 6: capacità di orientamento, seppure in maniera superficiale

Discreto

- Voto 7: apprezzabile conoscenza e comprensione degli argomenti di studio, esposti con una terminologia abbastanza corretta.

Buono

- Voto 8: capacità di analisi e di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti, che vengono esposti con terminologia appropriata.

Ottimo

- Voto 9-10: conoscenza approfondita, che denota particolare propensione per la materia

Torino, 28-10-2009

Paola Ferrari